

Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 344 - 23 OTTOBRE 2013

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA



È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!

Lusso di moda a Piazza Affari

Se l'economia nazionale fatica ancora a decollare, non sembra avere di questi problemi il settore del lusso italiano. Occasione per fare il punto sullo stato di salute dei marchi Made in Italy del settore moda quotati a Piazza Affari è stata la seconda edizione di Luxury&Finance tenutasi in Borsa Italiana. Quali prospettive offre ancora il settore e quali certificati sono da tenere in watchlist

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



Protagonista indiscusso del 2013, l'industria del lusso, a livello europeo, continua a regalare performance superiori alla media dei restanti settori e nonostante qualche segnale di rallentamento avvertito su singoli temi sembra godere ancora di buone prospettive. Nella settimana del Luxury&Finance, il road show che ha fatto incontrare le maggiori case del lusso made in Italy e gli investitori a Piazza Affari, si sono dunque riaccesi i riflettori sui titoli Salvatore Ferragamo, Brunello Cucinelli, Yoox, Italian Independent Group e Moleskine ma anche sui marchi in lista di attesa per la quotazione. Tra i nomi più affermati del segmento MTA, Tod's continua ad attrarre investimenti nonostante una fisiologica correzione tecnica e l'Approfondimento offre lo spunto per agganciarsi al trend con uno dei nuovi Bonus Cap entrati in quotazione lo scorso mese sul Cert-X. Da seguire, in ottica di massimizzazione dei rendimenti è anche un secondo certificato analizzato questa settimana, un Autocallable di UBS su un basket di cinque titoli del lusso internazionale che al momento sembra doversi preoccupare solo delle sorti della statunitense Coach. Tra i temi trattati in questo numero, il Certificato della settimana apre le porte a Eni e alle voci assai fondate di privatizzazione di una quota che potrà arrivare fino al 4,34% di ciò che è ancora nelle mani dello Stato, mentre il Focus nuova emissione analizza una delle nuove proposte in collocamento legate al titolo della Casa di Cupertino. Apple, che proprio in queste ore ha presentato il nuovo iPad Air, è infatti il sottostante di un Double Chance che Deutsche Bank ha strutturato senza ricorrere all'opzione Quanto che abitualmente consente di evitare il rischio cambio. Infine, nel Punto Tecnico, spazio a una serie di Bonus Cap su titoli italiani targati SocGen. Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

Lusso di moda a Piazza Affari
Quali opportunità con i certificati

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

L'iPad Air ridà sprint ad Apple
Deutsche Bank lancia un Double Chance

10

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Un'altra fetta del Cane a sei zampe andrà sul mercato. Focus sull'Easy Express su Eni

13

NOTIZIE DAL MONDO CERTIFICATI

Ultimo atto per il PAC Crescendo Plus
Rbs esercita opzione call su due certificati

15

BORSINO

A segno il Fast Bonus di ottobre
Doppio ko per i Reverse Bonus sul Dax

17

PUNTO TECNICO

Bonus Cap targati SocGen su 4 blue chips
di Piazza Affari per una strategia recovery

NUOVA TORNATA DI STRESS TEST PER LE BANCHE EUROPEE

Principali gruppi bancari dell'Eurozona pronti ad affrontare un nuovo screening da parte della Bce. Av partire dal prossimo mese 124 banche della zona euro, di cui 15 italiane, saranno sottoposte a un'analisi dei rischi, a un esame della qualità degli attivi e a una prova di stress. L'esercizio durerà di 12 mesi. "La valutazione rappresenta un passo importante verso la realizzazione del meccanismo di vigilanza unico e, più in generale, verso una maggiore trasparenza dei bilanci bancari nonché coerenza delle prassi di vigilanza in Europa", si legge nella nota emessa dall'Eurotower. L'esame sarà svolto in collaborazione con le Banche centrali dei Paesi membri partecipanti al meccanismo di vigilanza unico. Nelle intenzioni dell'istituto guidato da Mario Draghi la valutazione ha tre obiettivi principali: trasparenza (migliorare la qualità delle informazioni disponibili sulla situazione delle banche), correzione (individuare e intraprendere le azioni correttive eventualmente necessarie) e rafforzamento della fiducia (assicurare a tutti i soggetti interessati dall'attività bancaria che gli istituti sono fondamentalmente sani e affidabili).

La valutazione consiste in tre elementi: un'analisi dei rischi a fini di vigilanza, allo scopo di valutare, in termini quantitativi e qualitativi, i fat-

tori di rischio fondamentali, inclusi quelli sotto il profilo della liquidità, della leva finanziaria e del finanziamento; un esame della qualità degli attivi intesa a migliorare la trasparenza delle esposizioni bancarie; una prova di stress per verificare la tenuta dei bilanci bancari in scenari di stress. Il parametro di riferimento per il capitale primario (Common Equity Tier 1) sarà pari all'8% sia per l'esame della qualità degli attivi sia per lo scenario di base della prova di stress. Il risultato dell'esame sulle banche sarà pubblicato prima dell'assunzione del ruolo di vigilanza da parte della Bce nel novembre del 2014. "Sarà una valutazione approfondita unica applicata in modo uniforme a tutte le banche significative - ha rimarcato Mario Draghi - che segna un importante passo avanti per l'Europa e per il futuro dell'economia dell'area". Il presidente della Bce si aspetta che la valutazione rafforzi la fiducia del settore privato nella solidità delle banche dell'area dell'euro e nella qualità dei loro bilanci.

Le banche italiane si presentano a questo nuovo test, se si esclude al caso Mps che dovrà apportare un nuovo aumento di capitale che potrebbe salire

addirittura a 3 miliardi di euro, con coefficienti patrimoniali più solidi. Permane il problema dei crediti bancari in sofferenza che, secondo l'aggiornamento semestrale dello studio di PricewaterhouseCoopers (Pwc), hanno toccato i 139,8 miliardi di euro con una crescita su base annua del 22,3%.



PIAZZA AFFARI, FILO DI PERLE O FILO DI TRUCCO

Il lusso va sempre più di moda e i risultati sono sorprendenti.

Quali prospettive offre ancora il settore e quali certificati sono da tenere in watchlist

Quando si parla di lusso, Milano torna in passerella. A Piazza Affari, sotto l'effigie di Vogue Italia si è svolta infatti lo scorso 14-15 ottobre la seconda edizione di Luxury&Finance, il blasonato road show che mette in diretto contatto i più importanti investitori istituzionali con i marchi Made in Italy del settore moda e non solo. Comune denominatore il lusso, non tanto in termini di sfarzo, quanto più di beni di consumo non primari nei quali l'Italia continua a mantenere la sua nicchia di monopolio. A fronte di un'economia nazionale che fatica a decollare, appartengono infatti a tale categoria quelle aziende a controllo italiano che hanno deciso di puntare ad un panorama internazionale facendo il proprio debutto sul listino di Piazza Affari. Salvatore Ferragamo, Brunello Cucinelli, Yoox, Italian Independent Group e Moleskine i nomi che sono andati nell'ultimo biennio a dare nuova linfa al segmento MTA di Piazza Affari. Protagonisti dell'edizione da record di Luxury&Finance, diventano così apripista di un trend ampiamente auspicato dall'amministratore delegato di Borsa Italiana, Raffaele Jerusalem, ovvero quello di restituire a Milano lo scettro di capitale della moda, con

Il listino azionario a fare da passerella. Oltre 150 gli incontri tenuti tra i 130 investitori istituzionali presenti all'evento e le tredici società quotate. Non solo Ferragamo, Cuccinelli, Yoox, IIG e Moleskine, ma anche le più mature Gruppo Campari, Luxottica, Piquadro, Poltrone Frau, Tod's e Prada. Due anche le società private, Maserati e Stefano Ricci. L'azienda specializzata in abbigliamento maschile, insieme a Moncler del Gruppo Ruffini, Yamamay, Carpisa, Liu Jo e Twin Set, già presente sulla piattaforma Elite, fa parte tuttavia di quelle debuttanti per le quali si attende una pubblica offerta già entro il primo semestre del prossimo anno. Alte le aspettative per un settore rivelatosi quanto mai anticiclico, che vedono in Piazza Affari il punto di partenza e garanzia. Il trackrecord delle quotazioni delle otto big risulta infatti quanto mai invidiabile in un contesto di larga scala che osserva una significativa instabilità degli investimenti esteri. Rendimento medio di circa 60 punti percentuali da inizio anno per le società presenti sul listino milanese da oltre 12 mesi, mentre per IIG e Moleskine, in quotazione rispettivamente dallo scorso giugno e lo scorso aprile i dati sono contrastanti.

In rialzo di oltre il 40% il marchio Italian Independent Group, con una crescita attesa degli utili del 97,10% secondo gli analisti di Bloomberg. Perdita di 20 punti percentuali per la celebre agenda, per cui si prospetta un EPS del 32% circa. Rendimenti e attese di crescita a doppia cifra hanno attirato l'interesse degli investitori non solo verso la manifattura italiana, come mostra l'indice S&P Global Luxury. Ebbene, nell'ultimo anno, con una performance di oltre il 36% ha superato anche il gauge mondiale statunitense, l'indice S&P 500. Come agganciarsi al fermento del settore, soprattutto con il

 Deutsche Asset & Wealth Management						
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 22.10.13
DE000DX5LB34	Bonus Certificate con Cap	ENI	17,40	12,18	115,50%	103,4
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 22.10.13
DE000DX6ZZV4	Discount Certificates	FTSE MIB	17900		100	93
DE000DX6ZZX0	Discount Certificates	Nikkei 225	15000		100	91,05
DE000DX7BNZ0	Outperformance Certificate	S&P 500	1700			103,05
DE000DE3D8S9	Discount Certificate	EuroStoxx50, Nikkei 225, S&P 500, SMI	2732,91 - 9404,23 - 1146,24 - 6284,17		100	94,65

periodo natalizio alle porte? Ecco una selezione dei certificati da tenere a monitor.

UN BONUS CAP PER TOD'S

Titolo in fase correttiva dai massimi superiori ai 144 euro toccati a metà agosto ma trend rialzista ancora non compromesso se si guarda agli 85 euro di un anno fa e al 33,61% di rialzo dai valori di inizio anno. Tod's continua a far parlare di sé e a suscitare interesse anche attraverso i certificati di investimento, in particolare mediante i Bonus Cap emessi da poco più di un mese da Unicredit. L'emissione che si segnala per il buon rapporto rischio rendimento è identificata da codice Isin DE000HV8A2T3 ed è quotata sul segmento Cert-X dal 13 settembre. Caratterizzata da uno strike pari a 139 euro, alla scadenza del prossimo 20 giugno rimborserà un importo fisso pari ai 100 euro nominali maggiorati di un bonus del 6%, per un totale di 106 euro, a condizione che nel corso della vita del prodotto non sia mai stato toccato da Tod's un livello (la barriera) pari a 104,25 euro, corrispondente al 75% dello strike iniziale. Diversamente verrà liquidato il nominale diminuito dell'effettiva performance dell'azione

calcolata dallo strike, ovvero un importo pari al valore finale di Tod's moltiplicato per il multiplo 0,7194. Passando all'analisi delle condizioni correnti di quotazione, il titolo del patron Della Valle è scambiato a circa 126 euro mentre il certificato presenta un prezzo lettera pari a 96,5 euro. In virtù dei 3,05 euro di dividendi stimati secondo Bloomberg, da staccare prima della scadenza del certificato, il buffer su cui si può contare prima di vedere violata la barriera è di poco più del 15%, sebbene la soglia dei 104 euro sia stata abbandonata lo scorso febbraio e da lì sia partita la rincorsa fino ai massimi estivi. Per quanto concerne il rendimento potenziale, questo ammonta al 9,84% (il 14,76% a/a) e risulta congruo con il rischio sostenuto.

AUTOCALLABLE PER CINQUE STAR

Strutturato su un basket di cinque titoli del lusso europeo, l'Autocallable Worst Of di UBS identificato da codice Isin DE000UU09VQ4 è tra i migliori certificati in circolazione tra quelli legati al settore luxury. I titoli selezionati dall'emittente svizzera sono nell'ordine le francesi LVMH e Kering (all'epoca dell'emissione presentava la denomi-

Leva Fissa daily Long & Short

Moltiplica la potenza dei tuoi investimenti

Investi con una leva fissa giornaliera 5x Long o Short sui principali indici europei

Certificate BNP Paribas su



FTSE MIB



EURO STOXX 50



	LONG 5x	SHORT 5x
DAX	NL0010069274	NL0010069241
EURO STOXX 50	NL0010069639	NL0010069647
FTSE MIB	NL0010069266	NL0010069233

ISCRIVITI alla newsletter ANALISI TECNICA
SU www.prodottidiborsa.com

Sfrutta al massimo le opportunità dei nuovi Certificate su DAX, FTSE Mib e Euro Stoxx 50



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI

Prima di adottare qualsiasi decisione di investimento, l'investitore deve leggere attentamente il Prospetto di Base (approvato dall'AMF in data 1/06/2012), la relativa Nota di Sintesi e le Condizioni Definitive (Final Terms) ed, in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale. Tale documentazione è disponibile sul sito www.prodottidiborsa.com. I Certificati ivi descritti non sono a capitale protetto e gli investitori dovrebbero essere consapevoli della possibilità che l'investimento in tali prodotti potrebbe comportare un rischio di perdita totale o parziale del capitale inizialmente investito. L'investimento nei Certificati ivi descritti è un investimento di carattere altamente speculativo e dovrebbe essere preso in considerazione solamente da parte di investitori che possano sopportare di perdere l'intero capitale investito. Per informazioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si visiti il sito www.prodottidiborsa.com



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

nazione PPR), la svizzera Richemont e le statunitensi Ralph Lauren e Coach. Proprio quest'ultimo titolo è l'attuale worst of e pertanto va seguito con maggiore attenzione. Prima di analizzare le potenzialità del certificato, la cui scadenza è fissata per il prossimo 17 febbraio, descriviamone brevemente il funzionamento. A partire dalla data di emissione, avvenuta ad un prezzo di 900 euro sui 1000 nominali, ad ogni ricorrenza semestrale il certificato ha goduto della possibilità di essere richiamato anticipatamente, liquidando il nominale maggiorato di un premio del 4%, a condizione che tutti e cinque i titoli avessero presentato un valore non inferiore a quello fissato in emissione (i cui livelli sono descritti in tabella). In assenza della condizione minima richiesta, una cedola del 4% sarebbe stata pagata a patto che tutti e cinque fossero stati rilevati

almeno al di sopra del livello barriera, posto al 67% dei rispettivi strike iniziali. Esaurite senza esito le rilevazioni semestrali in ottica di rimborso anticipato, alla scadenza del prossimo febbraio sarà proprio la barriera a determinare il successo dell'investimento, dal momento che sarà sufficiente che tutti i titoli siano al di sopra di tale livello per permettere il rimborso del nominale maggiorato dell'ultima cedola di 40 euro; diversamente, la rilevazione del "worst of", ovvero del peggiore dei cinque inferiore alla barriera, farà calcolare il rimborso in funzione della sua effettiva performance. Quotato attualmente 757 euro in lettera, il certificato offre pertanto un rendimento potenziale del 37% in poco meno di quattro mesi a patto però che la statunitense Coach, l'unico dei cinque titoli in territorio ampiamente negativo rispetto all'emissione, riesca a recuperare il

minimo gap che la separa dai 50,27 dollari della barriera (attuale quotazione 48,7 dollari). Qualora non ci riuscisse, il rimborso massimo di 670 euro comporterebbe una perdita minima del 12%. Da segnalare infine come finora il certificato abbia pagato due delle tre cedole previste.

IL LUSSO SUPERA IL GAUGE STATUNITENSE



FONTE BLOOMBERG

Carta d'identità

NOME	Bonus Cap
EMITTENTE	Unicredit
SOTTOSTANTE	Tod's
STRIKE	139
BARRIERA	75% - 104,25
BONUS	106,00%
CAP	106,00%
SCADENZA	20/06/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	DE000HV8A2T3

Carta d'identità

NOME	Autocallable
EMITTENTE	UBS
SOTTOSTANTI / STRIKE	LVMH 125,3 Coach Inc 75,03 Kering 120,45 Richemont 54,5 Ralph Lauren 174,47
BARRIERA	67%
CEDOLA / COUPON	4%
DATE DI OSSERVAZIONE	Terminate
SCADENZA	17/02/2014
QUOTAZIONE	Sedex
ISIN	DE000HV8AKZ4

I PROTAGONISTI DI LUXURY&FINANCE 2013

Società quotate	Anno IPO	Performance YTD	Performance Primo prezzo	Ultimo Div Yield	Utili Crescita attesa
Brunello Cucinelli	27/04/2012	76,42%	204,0%	0,34%	1,70%
Gruppo Campari	06/07/2001	12,67%	336,0%	1,07%	0%
Italia Independent Group	28/06/2013	NA	43,1%	NA	97,10%
Luxottica*	01/01/1990	22,34%	173,7%	1,44%	19,40%
Moleskine	03/04/2013	NA	-20,9%	NA	31,70%
Piquadro	25/10/2007	21,67%	-12,7%	1,04%	-58,30%
Poltrona Frau	15/11/2006	134,93%	8,6%	NA	20,70%
Prada**	24/06/2011	5,07%	96,7%	1,16%	44,10%
Salvatore Ferragamo	29/06/2011	52,04%	181,1%	1,30%	29,80%
Tod's	06/11/2000	33,61%	219,5%	2,11%	7,70%
Yoox	03/12/2009	111,41%	4,860465116	NA	-5,30%

*Prima quotazione in dollari, convertito il valore corrente rispetto al cambio EurUsd 1,37

**Quotata alla Borsa di Hong Kong

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

APPLE A DOPPIA VELOCITÀ

Apple si rilancia con l'IPad Air, in vendita da dicembre.

Per massimizzare le attese di rialzo, Deutsche Bank lancia un Double Chance

Come ogni autunno, in vista del periodo natalizio, le aziende dell'alta tecnologia aggiornano il listino. Tra le indubie protagoniste di questo fenomeno, spicca il nome di Apple che con i suoi prodotti, oramai diventati dei veri e propri "must", raccoglie i favori di una larga parte di consumatori.

Martedì sono stati presentati il nuovo Ipad Air e tutta la gamma rinnovata di PC e Notebook ma le attese erano per la nuova linea degli Iphone che non ha deluso le aspettative. Infatti, superando le più rosee stime, sono stati ben nove milioni i nuovi telefoni della "mela morsicata" venduti nel primo weekend dopo il lancio. Numeri che hanno dato sprint ai titoli della casa di Cupertino che si sono riportati al di sopra della soglia psicologica dei 500 dollari puntando ora al recupero dei 700 dollari per azione fatti segnare a settembre 2012.

Per seguire l'auspicata corsa di Apple è disponibile in collocamento fino al 4 novembre prossimo, e successivamente in quotazione sul Cert-X, un Double Chance Cap di Deutsche Bank che consentirà di seguire l'andamento del titolo

con una partecipazione in leva 2 che agirà tuttavia solo in direzione rialzista. Entrando nel dettaglio, il certificato verrà emesso l'8 novembre prossimo mentre due giorni prima verrà fissato il livello iniziale del titolo.

La durata dell'investimento è fissata in tre anni al termine dei quali si potranno presentare due scenari. Prima di osservare nello specifico cosa potrà succedere è doveroso sottolineare che il certificato è emesso, e verrà quotato,

ANALISI SCENARIO CON RISCHIO CAMBIO

Titolo	Strike *	Scenario A	Var % Scenario A	Scenario B	Var % Scenario B	Scenario C	Var % Scenario C
Apple	519,5	571,45	10%	571,45	10%	571,45	10%
Eur/USD	1,375	1,375	0%	1,30625	-5%	1,44375	5%
Double Chance USD	100	120	20%	120	20%	120	20%
Double Chance EUR	72,73	87,27	20%	91,87	26,31%	83,12	14,28%

*ipotesi basata sui prezzi attuali

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI

Carta d'identità

NOME	Double Chance Cap
EMITTENTE	Deutsche Bank
SOTTOSTANTE	Apple
NOMINALE	100 USD
PARTECIPAZIONE	200 %
CAP	134,5% - 169 USD
SCADENZA	07/11/2016
MERCATO	Cert-X
ISIN	DE000DE3WB58



BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 23/10/2013
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.124

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 23/10/2013
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	101,55
Bonus	IT0004920960	BMW	116%	55,5016	13/05/2015	106,30
Bonus	IT0004920986	E.ON	115,5%	10,472	13/05/2015	100,70
Bonus	IT0004920994	DEUTSCHE TELEKOM	115%	7,6011	13/05/2015	108,55
Bonus	IT0004921034	SIEMENS	113,5%	65,376	13/05/2015	106,15

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

in dollari.

Pertanto, ritornando al payout finale, al 7 novembre 2013 se Apple si troverà a un livello inferiore allo strike molto semplicemente si subirà la performance negativa realizzata al pari di un investimento diretto. Invece, in caso di rialzo, l'incremento realizzato, fino al limi-

Il colosso di Cupertino non delude le aspettative e il titolo si riporta oltre la soglia psicologica dei 500 dollari, rimangono però ancora molto lontani i picchi storici oltre quota 700 dollari toccati nell'autunno 2012

te del cap del 34,5%, verrà riconosciuto con una partecipazione del 200%.

Quindi, se il titolo avrà guadagnato il 10% il certificato verrà rimborsato a 120 dollari con un rendimento del 20% sui 100 dollari nominali, mentre se la performance positiva sarà pari al 50% il rimborso si fermerà per effetto del cap a 169 dollari.

In conclusione, questo certificato è indicato per chi ha una visione rialzista sul titolo. Se le aspettative verranno soddisfatte si beneficerà del raddoppio delle performance realizzate da Apple fino al limite del cap.

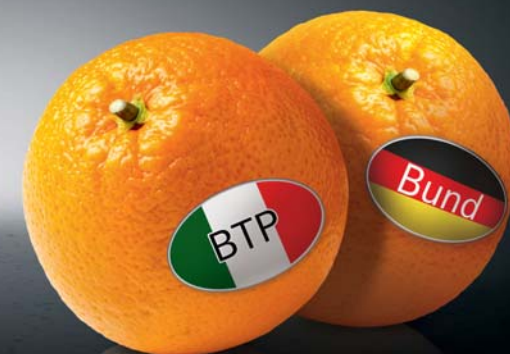
In caso di ribasso i rischi sono equiparabili all'investimento diretto con una partecipazione lineare. Va detto che tutte le opzioni avranno riscontro alla data di scadenza mentre nel durante, la presenza del cap che viene costituito tramite la vendita di un'opzione call, tenderà a contenere la volatilità del certificato.

In particolare in caso di un rialzo del titolo nei primi mesi di vita lo strumento potrà non replicare in leva il sottostante.

Attenzione poi al rischio cambio, che potrà far differire il rendimento atteso in caso di marcata variazione del rapporto Euro/Dollaro dal momento dell'acquisto (in sottoscrizione o in quotazione) a quello della vendita, o rimborso. Lo scenario migliore per l'investitore si avrebbe in caso di ribasso del cambio Eur/Usd, attualmente in area 1,375 ai massimi dal 2011.

Deutsche Asset
& Wealth Management

Faktor Certificate 5 volte BTP e Bund



I Faktor Certificate di Deutsche Bank sono i primi sul mercato italiano in grado di investire sul rialzo o sul ribasso del BTP future o del Bund future con una leva giornaliera fissa pari a 5. Gli indici sottostanti infatti moltiplicano per cinque l'andamento del BTP future e del Bund future su base giornaliera. Questi strumenti sono particolarmente indicati per trading di brevissimo periodo.

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Faktor Certificate su	Codice di neg.	Fattore
Euro BTP Future Long Index Faktor 5	DX9QUQ	5
Euro BTP Future Short Index Faktor 5	DX9QUR	-5
Euro Bund Future Long Index Faktor 5	DX9QUS	5
Euro Bund Future Short Index Faktor 5	DX9QV9	-5

Passion to Perform



Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima di ogni decisione leggere attentamente il Prospetto di Base approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 18 luglio 2013 (come successivamente integrato) e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata, in particolare le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi e al trattamento fiscale, nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori. Solactive AG (di seguito lo "sponsor dell'indice") non sponsorizza, vende o promuove i titoli. Lo sponsor dell'indice non garantisce, né espressamente, né implicitamente, per i risultati conseguibili attraverso l'utilizzo dell'indice, e/o del livello dell'indice in un determinato momento e ad una determinata data, e non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia. L'indice viene calcolato e pubblicato dallo sponsor dell'indice. Lo sponsor dell'indice non è responsabile per eventuali errori dell'indice, dovuti a negligenza o ad altro, e non è tenuto a segnalare tali errori. Il Prospetto di Base e la relativa Nota di Sintesi nonché le Condizioni Definitive (Final Terms) e la Nota di Sintesi del prodotto ad essa allegata sono disponibili presso l'intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, telefonando al numero verde di db-X markets 800 90 22 55.

Gli unici in
Borsa Italiana

IDEE DAL CEDLAB

I nuovi record dei mercati azionari spingono i Bonus.

Positivo l'andamento dell'Express worst of di Commerzbank

Accantonata per qualche mese la questione del debito degli Stati Uniti i mercati azionari hanno continuato nel loro trend rialzista. S&P 500 e Dax in prima linea hanno fatto registrare nuovi massimi storici con l'indice teutonico che è arrivato a sfiorare quota 9000 punti. Questo ha aiutato a chiudere in territorio positivo la quasi totalità di certificati giunti a scadenza nelle ultime settimane, inclusi due Bonus Cap su Unicredit e Banca Popolare di Milano che dopo aver subito l'evento barriera sono riusciti a rimborsare al di sopra del nominale.

E sono proprio i Bonus a essere costantemente monitorati dal CedLAB che seleziona le emissioni più interessanti e le raggruppa in due tabelle divise per tipologia di barriera. A colpo d'occhio vengono mostrati il Buffer, la distanza dalla barriera, e l'Upside, ossia il guadagno potenziale, a cui si affianca il CedProb che fornisce una stima delle probabilità di successo tenendo conto anche dei dividendi e della volatilità del sottostante. Guardando alle "opportunità", il bilancio da inizio anno è invariato al 49,64% ma si attendono le chiusure di alcune operazioni in corso, tra cui quella dell'Autocallable multi sottostan-

te firmato Commerzbank.

30/09/2013 Autocallable su Nokia, BNP Paribas, Rio Tinto e Vodafone

Segnalato per la prima volta il 30 settembre scorso, l'Autocallable di Commerzbank legato a un paniere di titoli europei, (Isin DE000CZ36YF1) si avvia verso la data di osservazione del 28 novembre prossimo dove si punterà al rimborso anticipato di un totale di 650 euro. Uno scenario che a oggi appare molto più probabile per via delle migliorate condizioni dei sottostanti. Infatti, il peggior titol

lo del paniere, Rio Tinto, grazie a un livello di 3266,64 GBp, rispetto a uno strike a 2880,5 GBp dello strike, oggi conta su di un margine dell'11,80%.

In funzione di questo andamento, il certificato ora è esposto in lettera a 631,15 euro, un prezzo che lascia ancora un lieve margine di profitto, mentre prendono sempre più corpo i rendimenti prospettati nelle due segnalazioni apparse in Bacheca, rispettivamente il 6,2% sui 611,80 euro della lettera del 30 settembre e il 10,77% sui 586,75 euro del 10 ottobre.

Registrarsi al CEDLAB è facile!

Se non lo hai già fatto, registrati sul sito www.cedlab.it
Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati

BONUS DISCRETA

Isin	Emittente	Nome	Sottostante	Scadenza	Barriera	Buffer	Bonus	Cap	Prezzo Sott.	Prezzo Cert.	Upside	CedProb
GB00B9D3F280	Goldman Sachs	BONUS	iShares MSCI Brazil (Euro)	29/03/2017	20,51	32,00%	1000,00	n/a	30,16	905,00	10,50%	87,56%
GB00B9D3F280	Goldman Sachs	BONUS AUTOCALLABLE PLUS	Eurostoxx 50	12/04/2018	1593,25	47,69%	1000,00	n/a	3045,77	1075,80	7,51%	94,41%
NL0010067583	BNP Paribas	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Total	18/04/2014	40,40	8,59%	100,00	100,00	44,20	95,95	4,22%	73,73%
NL0010067484	BNP Paribas	EASY EXPRESS CERTIFICATES	Enel spa	21/03/2014	2,72	15,09%	100,00	100,00	3,20	97,90	2,14%	87,07%

BONUS CONTINUA

Isin	Emittente	Nome	Sottostante	Scadenza	Barriera	Buffer	Bonus	Cap	Prezzo Sott.	Prezzo Cert.	Upside	CedProb
DE000DX5F189	Deutsche Bank	REVERSE BONUS CAP	Eurostoxx 50 TR	20/08/2014	5520,00	0,43%	112,00	112,00	5495,47	85,45	31,07%	15,72%
DE000DX5F2A8	Deutsche Bank	REVERSE BONUS CAP	DAX Index	20/02/2015	9240,00	3,27%	116,60	116,60	8947,46	83,15	40,23%	15,43%
DE000HV8A2N6	Unicredit Bank AG	BONUS CAP	Stmicroelectronics	20/08/2014	4,52	29,18%	112,00	112,00	6,38	102,82	8,93%	92,77%
DE000HV8A207	Unicredit Bank AG	REVERSE BONUS CAP	Ansald STS SpA	05/12/2014	5,07	35,23%	123,00	123,00	7,63	106,55	15,44%	92,30%
DE000DX5F1U8	Deutsche Bank	BONUS CAP	Eurostoxx 50 TR	20/02/2015	5780,00	4,79%	115,30	115,30	5495,47	85,95	34,15%	17,00%
NL0010396731	BNP Paribas	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	19/12/2014	1,14	37,83%	122,00	122,00	1,84	111,40	9,52%	94,21%
DE000HV8A1V1	Unicredit Bank AG	BONUS CAP	Stmicroelectronics	20/08/2014	5,36	18,01%	126,50	126,50	6,38	98,55	28,38%	65,19%
DE000HV8A2K2	Unicredit Bank AG	BONUS CAP	Salpem	21/03/2014	12,29	21,00%	108,50	108,50	15,56	102,71	5,84%	87,84%
IT0004633936	Banca Aletti & C	BONUS	Enel spa	30/09/2015	1,96	38,91%	132,00	n/a	3,20	105,50	25,12%	88,49%

UN ALTRO PEZZO DI ENI SE NE VA

Come trasformare l'atteso consolidamento dei valori correnti di Eni, prossima alla privatizzazione per un ulteriore 4,34%, in un guadagno che sfiora l'8% in cinque mesi. Attenzione ai rischi però

Tra le privatizzazioni che lo Stato starebbe pensando di avviare entro il 2014 con l'obiettivo di far cassa nel più breve tempo possibile, quella del 4,34% di Eni nelle mani del Tesoro porterebbe ai corsi attuali un introito di circa 3 miliardi di euro. Il restante 26% circa rimarrebbe invece alla Cassa depositi e prestiti. Un'operazione che potrebbe per certi versi sciogliere le riserve dell'agenzia di rating Standard & Poor's, che nei giorni scorsi ha annunciato di aver confermato i giudizi su Eni ("A" lungo termine, "A-1" per il breve) con outlook negativo. "Il creditwatch negativo -si legge nella nota emessa dall'agenzia statunitense- rispecchia la possibilità di un taglio del giudizio di un notch se dovessimo continuare a valutare Eni come un Gre (Government-related entity, ovvero società direttamente legata o partecipata dallo Stato)". Abbiamo intenzione di sciogliere il creditwatch in 1-2 mesi". La scorsa estate, dopo il downgrade del giudizio sul debito italiano da "BBB+" a "BBB", S&P's aveva messo il rating di Eni in creditwatch con implicazioni negative a causa della debolezza dell'economia nazionale. Poche finora le ripercussioni sui

corsi azionari, stabilmente a ridosso dei 18 euro dopo un rialzo di circa il 20% dai minimi estivi. Nel segmento dei certificati di investimento, tra le proposte più interessanti in termini di rendimento atteso in relazione a una durata inferiore al semestre, si segnala un Easy Express targato BNP Paribas che ha beneficiato finora solo in misura parziale del buon rialzo del Cane a sei Zampe. Più nel dettaglio, alla scadenza del 21 marzo 2014 il certificato, alla stregua dei più noti Bonus Cap a barriera discreta, liquiderà un importo fisso pari a 100 euro a condizione che il giorno precedente Eni non rilevi un valore di chiusura inferiore ai 17,5845 euro della barriera, un valore equivalente al 95% dello strike iniziale fissato in sede di emissione a 18,51 euro. Diversamente, rimborserà un importo pari al valore rilevato da Eni moltiplicato per il multiplo 4,611. Trattandosi di un Easy Express emesso con stra-

tegia recovery, l'importo express è fissato in corrispondenza dei canonici 100 euro che abitualmente rappresentano il prezzo di emissione, che invece in questo caso è stato determinato in 85,36 euro. Spiegato il motivo per cui il certificato apparentemente non sembra riconoscere alcun rendimento rispetto ai 100 euro che si è soliti osservare come nominale, passiamo all'analisi delle potenzialità espresse dall'attuale quotazione al Sedex pari a 92,75 euro. Ipotizzando un consolidamento dei valori correnti da parte del colosso petrolifero nazionale, scambiato al termine della seconda seduta della settimana a 17,91 euro, il rimborso a scadenza dei 100 euro riconoscerà una plusvalenza del 7,82% (18,76% a/a) e questo sarà il guadagno che si otterrà fintanto che Eni riuscirà a non segnare una flessione superiore all'1,85% dai prezzi attuali alla valutazione finale del 20 marzo prossimo.

ANALISI DI SCENARIO

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%	60%
Eni	8,955	10,746	12,537	14,328	16,119	17,91	19,701	21,492	23,283	25,074	26,865	28,656
Bonus Cap	41,30	49,56	57,82	66,07	74,33	100	100	100	100	100	100	100
Saldo BC	-55,48%	-46,57%	-37,67%	-28,76%	-19,86%	7,82%	7,82%	7,82%	7,82%	7,82%	7,82%	7,82%
Alpha	-5,48%	-6,57%	-7,67%	-8,76%	-9,86%	7,82%	-2,18%	-12,18%	-22,18%	-32,18%	-42,18%	-52,18%

Il rovescio della medaglia sta tuttavia proprio nel premio implicito che si paga nei 92,75 euro, che comporta una perdita proporzionalmente maggiore rispetto a quella di Eni in caso di performance negativa superiore all'1,85%. Come evidenziato dalla tabella di analisi di scenario, a fronte di un ribasso dell'azione pari al 10% si subirà una perdita in conto capi-

Carta d'identità

NOME	Easy Express
EMITTENTE	BNP Paribas
SOTTOSTANTE	Eni
STRIKE	18,51
BARRIERA	17,5845
PREZZO EMISSIONE	85,36
IMPORTO EXPRESS	100
MULTIPLIO	4,611
SCADENZA	21/03/2014
CODICE ISIN	NL0010067476
MERCATO	Sedex

EASY EXPRESS E ENI A CONFRONTO



FONTE BLOOMBERG

tale di entità quasi doppia, per via di un rimborso corrispondente a 74,33 euro, con un alpha che risulterà progressivamente sempre meno negativo all'aumentare della percentuale di ribasso sostenuta da Eni. Da qui la considerazione che porta a ritenere il certificato indicato solo se si hanno aspettative moderatamente rialziste sul titolo Eni, anche approfittando del fatto che lungo la durata residua non sono programmati stacchi di dividendi che altrimenti andrebbero a incidere negativamente sulle probabilità di successo dell'investimento. Infine, il confronto grafico tra l'andamento del certificato e dell'azione sull'orizzonte temporale dell'ultimo anno dimostra come il primo abbia impresso una netta accelerazione nell'ultimo mese, creando di fatto un

gap di circa 5 punti percentuali che tenderà ad incrementarsi con il solo trascorrere del tempo in caso di consolidamento dei 18 euro o di mantenimento della volatilità implicita sui valori correnti (18%).

BANCA IMI OBBLIGAZIONE COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USA.

DOPO DUE ANNI, LA TUA COLLEZIONE VARIA.



4,00%*
i primi due anni.

Libor USD 3 mesi + 1,00%*
dal terzo al settimo anno.

* Cedola lorda.

Le obbligazioni Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA, sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo e sono negoziabili dal 22.10.2013 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia, indicando il Codice ISIN IT0004966229. L'acquisto avviene nella valuta di emissione (Dollaro Statunitense).

* In ragione della variabilità delle Cedole Variabili, il rendimento effettivo delle obbligazioni non può essere predeterminato. Relativamente alle obbligazioni "Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA" l'investitore è esposto al rischio derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. In ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento effettivo (espresso nella valuta di emissione) delle obbligazioni dipende inoltre dal prezzo di negoziazione.

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA NETTA 1° E 2° ANNO (1)	CEDOLA ANNUA VARIABLE LORDA DAL 3° AL 7° ANNO (1)
BANCA IMI OBBLIGAZIONE COLLEZIONE OPPORTUNITÀ DOLLARO USA	IT0004966229	USD	2.000 DOLLARI STATUNITENS	99,94%	18/10/2020	4,00%	3,20%	LIBOR USD 3 mesi + 1,00%

(1) La tassazione vigente al momento dell'emissione è pari al 20%.

PER INFORMAZIONI VISITA IL SITO WWW.BANCAIMI.COM/RETAILHUB OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800.99.66.99

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 18.10.2013 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB con outlook negative, da Moody's Baa2 con outlook negative, da Fitch BBB+ con outlook negative.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Banca IMI Collezione Opportunità Dollaro USA (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di obbligazioni a Tasso Misto con eventuale Tasso Minimo (fisso o variabile) e/o Tasso Massimo (fisso o variabile) ed eventuale ammortamento rateale approvato da CONSOB in data 05.07.2013, come modificato mediante supplemento depositato presso la CONSOB in data 02.08.2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0065990/13 dell'1.08.2013 (il prospetto di base come modificato dal supplemento "il Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 18.10.2013, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nel Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro Paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.



BANCA IMI

INTESA  SANPAOLO

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo

redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Ho attivato un abbonamento a CedLAB per poter avere una panoramica completa dei certificati a capitale protetto ma vedo che alcuni di quelli che seleziono non sono acquistabili per la mancanza di proposte di vendita. Il market maker fa solo proposte di acquisto e se si vuole acquistare qualcosa bisogna fare una proposta migliore e sperare, con il rischio di ritrovarsi a fine giornata con le commissioni intere da pagare e una insignificante posizione di 10 pezzi!!!

Quindi, per come la vedo io, tentare di acquistare titoli di questo genere diventa rischioso per il rischio di assumere piccole posizioni a costi alti.

Non ricordavo che in passato fosse così. E' cambiato qualcosa?? S.F.

Gentile Lettore,

l'assenza di prezzi in lettera è generalmente riconducibile ad un esaurimento dell'offerta che per questa tipologia di prodotti molte volte avviene in fase collocamento. Pertanto se l'emittente non procede con un incremento dell'emissione può esporre solo prezzi in denaro per consentire agli investitori di liquidare eventualmente le loro posizioni. Dal lato CedLAB, quando non è presente un prezzo in lettera viene considerato per le analisi il prezzo di riferimento, poiché si ritiene non irreversibile l'assenza dell'ask e perché potrebbe essere messo in atto il tentativo di acquisto posizionandosi sul book, così come da lei correttamente descritto. Tuttavia, concordiamo con lei che l'inserimento di proposte di acquisto al di sopra del prezzo in denaro esposto dal Market Maker espone al rischio di eseguiti parziali.

Pertanto in questi casi è consigliabile l'inserimento in watchlist in modo da poter tenere sotto controllo lo strumento.

Vuoi potenziare le tue idee d'investimento?



ISIN: IT0006724766

Codice negoziazione: UMIB3L



ISIN: IT0006724782

Codice negoziazione: UMIB5L

I Benchmark Certificate a leva sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Benchmark FTSE/MIB Leva 3 e 5 di UniCredit.

Puoi replicare, moltiplicando x 3 e x 5 la performance giornaliera dell'indice FTSE/MIB. Per strategie ribassiste puoi utilizzare i Benchmark FTSE/MIB leva -3 e -5.

Espongono in ogni caso a perdite parimenti amplificate.

iPhone/iPad App: onemarkets Italia
Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e BaFin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. "FTSE" è un marchio registrato di proprietà di Exchange e di FT; "MIB" è un marchio registrato di proprietà di Borsa Italiana ed entrambi sono utilizzati sotto licenza da FTSE. I Certificate emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. Il prospetto riguardante i Benchmark FTSE/MIB a leva è stato approvato da BaFin in data 16 maggio 2012 (PRO 2-Wp 7107 - 10100027- 2012/0002) e passaportato in Italia in data 29 maggio 2012. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificate potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Notizie dal mondo dei certificati

» PAC CRESCENDO PLUS: L'ULTIMA RILEVAZIONE È SOPRA I 3000 PUNTI

Ultimo atto per il Certificato PAC Crescendo Plus su indice Eurostoxx 50, identificato da codice Isin DE000SG0P8Z6, emesso da Société Générale con l'obiettivo di fornire la possibilità di acquisto "a rate" del sottostante. In particolare il 15 ottobre è stato rilevato un livello di chiusura dell'indice pari a 3004,56 punti, il valore più alto fissato finora e ideale per la struttura del certificato; in funzione delle precedenti dieci rilevazioni, infatti, dove l'indice europeo è stato rispettivamente fotografato a 2457,97 punti, 2285,69 punti, 2902,69 punti, 2897,59 punti, 2873,74 punti, 2955,36 punti, 2369,07 punti, 2244,83 punti, 2531,10 punti e 2583,62 punti, è stato calcolato un valore di rimborso pari a 114,06 euro con un rendimento del 14,06% rispetto ai 100 euro nominali.

» RBS ESERCITA L'OPZIONE CALL

RBS ha comunicato la volontà di esercitare l'opzione call, ossia il rimborso anticipato, di due certificati come previsto nei rispettivi prospetti informativi. In particolare i certificati interessati sono l'Open End su Ecpi Global Eco Real Estate & Building Pr Index con Isin NL0000875003 e il Theme su Rbs Waste Management Tr Index con Isin GB00B6HY6X19 che verranno revocati dalle quotazioni il 24 febbraio 2014. Fino a questa data RBS si impegna a mantenere le proposte in denaro in modo da consentire a chi detiene gli strumenti in portafoglio la liquidazione degli stessi. In caso di mancata vendita, per chi deterrà i certificati al 27 febbraio 2014 il rimborso verrà calcolato in funzione dei prezzi dei sottostanti rilevati in data 5 marzo 2014.

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione - vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli - reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	10/10/2013	Strike 1,69; Barriera 0,8; Bonus&Cap 106,8604%	30/01/2015	LU0974124645	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Intesa Sanpaolo	10/10/2013	Strike 1,69; Barriera 0,99; Bonus&Cap 112,1579%	30/01/2015	LU0974124991	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Enel	10/10/2013	Strike 2,824; Barriera 1,68; Bonus&Cap 112,75228%	25/09/2015	LU0974411380	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eni	10/10/2013	Strike 17,33; Barriera 11; Bonus&Cap 110,39964%	25/09/2015	LU0974413246	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Eni	10/10/2013	Strike 17,33; Barriera 12; Bonus&Cap 114,0641%	25/09/2015	LU0975313825	Sedex
Bonus Cap	Société Générale	Generali	10/10/2013	Strike 14,98; Barriera 9; Bonus&Cap 111,22233%	25/09/2015	LU0974414137	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	16/10/2013	Barriera 70%; Cedola 4%, Coupon 8%	14/08/2017	DE000HV8AKV3	Cert-X
Open End	Exane	Exane Dividend Growers	16/10/2013	-	-	FR0011540962	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Debito Imprese Mondiali	16/10/2013	Cedole 2,5% sem. ; Credit Linked	11/01/2021	XS0904918652	Cert-X
Credit Linked	Société Générale	Debito Imprese Europee	16/10/2013	Cedole 6,5% ; Credit Linked	10/01/2019	XS0928218899	Cert-X
Certius	Société Générale	European Basket	17/10/2013	Barriera 65%; Cedola 7,5%	28/09/2018	LU0973631376	Sedex
Star	Banca Aletti	MSCI Emerging Markets Index	21/10/2013	Barriera 80%; Partecipazione 100%; Premio 110%; Cap 150%; Rimb Min 20%	09/08/2017	IT0004940927	Sedex
Bonus	Goldman Sachs	S&P MidCap 400	23/10/2013	Bonus 108%; Barriera 762,041; USD	15/08/2017	GB00B9PWMM93	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Memory Express	UniCredit Bank	Eni	24/10/2013	Cedola/ Coupon 7% ; Barriera 70%	10/11/2016	DE000HV8AKZ4	Cert-X
Equity Protection Premium Cap	Société Générale	Unicredit	24/10/2013	Cedola 3%; Protezione 100%	31/10/2016	XS0928209393	
Target Cedola	Banca Aletti	Eni	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 6,75%	18/10/2018	IT0004963739	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Unicredit	25/10/2013	Protezione 100%; Cedola 5,25%	18/10/2018	IT0004963754	Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	25/10/2013	Protezione 95% ; Partecipazione 100%; Cap 132%	31/10/2016	IT0004965379	Cert-X/ Sedex
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Atlantia	25/10/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 65%; Partecipazione 200%; Cap 150%	25/10/2017	XS0969715753	Cert-X
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	25/10/2013	Cedola/Coupon 6%; Barriera 50%; Partecipazione 200%; Cap 170%	25/10/2017	XS0969715597	Cert-X
Equity Protection Cap	BNP Paribas	FTSE Mib	28/10/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 130%	30/10/2017	NL0010583332	Sedex
Athena Double Jet Cap Relax	BNP Paribas	Credit Suisse	31/10/2013	Cedola/Coupon 5%; Barriera 60%; Partecipazione 200%; Cap 150%	01/11/2017	XS0939066089	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Generali	31/10/2013	Cedola/Coupon 4,25%; Barriera 55%	02/11/2017	XS0969715324	Cert-X
Equity Protection Cap Quanto	BNP Paribas	Royal Dutch Shell	31/10/2013	Protezione 100%; Partecipazione 100%; Cap 135%	01/01/2018	XS0939066162	Cert-X
Athena Fast Plus Quanto	BNP Paribas	Baidu	31/10/2013	Cedola/Coupon 5%; Trigger Decrescente; Barriera 50%	31/10/2016	NL0010583324	Cert-X
Athena Plus Quanto	BNP Paribas	Blackrock	31/10/2013	Cedola/Coupon 4%; Barriera 60%	02/11/2015	XS0969715837	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 10,2%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB66	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Intesa Sanpaolo	04/11/2013	Barriera 70%; Coupon 14%	18/11/2016	DE000DE3WB41	Cert-X
Double Chance	Deutsche Bank	Apple	04/11/2013	Partecipazione 200%; Cap 134,5%; USD	07/11/2016	DE000DE3WB58	Cert-X
Autocallable Step Plus	Banca Aletti	Eurostoxx 50	08/11/2013	Barriera 60%, Coupon 4% sem.	14/11/2016	IT0004965189	Sedex
Borsa Protetta	Banca Aletti	Eurostoxx 50	08/11/2013	Protezione 95%; Partecipazione 100%; Cap 175%	14/11/2017	IT0004965908	Sedex
Cash Collect autocallable	UniCredit Bank	FTSE Mib	08/11/2013	Barriera 70%; Cedola 3%, Coupon 8%	13/11/2017	DE000HV8AK12	Cert-X
Digital Barrier Knock Out	Banca IMI	Eurostoxx 50	12/11/2013	Cedola 1,05% trim.; Trigger cedola/Barriera 50%	29/11/2019	IT0004966021	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx Utilities	12/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 120%; Cap 134 euro	15/11/2017	IT0004965825	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurostoxx 50	12/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 131 euro	15/11/2017	IT0004965833	Cert-X/ Sedex
Digital	Banca IMI	EurUsd	12/11/2013	Protezione 100%:Trigger 100%; Cedola 4,2%	15/11/2016	IT0004965932	Cert-X/ Sedex
Equity Protection Cap	Banca IMI	Eurizon Easy Fund Azioni Strat, Flex.	12/11/2013	Protezione 100% ; Partecipazione 100%; Cap 148 euro	15/11/2019	IT0004965924	Cert-X/ Sedex
Power Express	UniCredit Bank	FTSE Mib	19/11/2013	Coupon 8%; Partecipazione 150%; Barriera 70%	22/11/2016	DE000HV8AK04	Cert-X
Accelerator	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/11/2013	Barriera 85%; Partecipazione 118%	04/12/2016	IT0004965361	De@IDone
Accelerator	Banca IMI	Enel	28/11/2013	Barriera 75%; Partecipazione 112%	04/12/2016	IT0004965460	De@IDone

A SEGNO IL FAST BONUS DI OTTOBRE

Manca ancora un giorno alla data di valutazione intermedia del Fast Bonus su Generali di Banca IMI, Isin IT0004853450, ma i possessori possono già iniziare a brindare al successo. Protagonista del mese di ottobre del calendario dei certificati, per questo certificato il 24 ottobre prossimo verrà rilevato il livello raggiunto dal titolo del Leone alato, e se questo sarà a un livello superiore ai 12,54 euro si attiverà l'opzione del rimborso anticipato. Pertanto, alla luce degli oltre 17



euro a cui Generali quota, quasi certamente verranno rimborsati i 1000 euro nominali maggiorati del premio dell'8,8% per un totale di 1088 euro. Rispetto alla segnalazione avvenuta nel calendario 2013, con un prezzo di acquisto a 1006 euro si è ottenuto un rendimento dell'8,15%.

DOPPIO KO PER I REVERSE BONUS CAP SU DAX

Continua il trend rialzista dei mercati azionari europei con il Dax che in prima fila aggiorna di giorno in giorno i nuovi record storici, correndo veloce verso quota 9000 punti. Uno sprint che sta mettendo a dura prova le barriere dei Reverse Bonus Cap. In particolare sono capitolate le barriere di due emissioni, Isin DE000DX5F1X0 e DE000DX5F1X0, legate all'indice teutonico di Deutsche Bank. In particolare il Knock Out si è registrato venerdì 18 ottobre in seguito a uno strappo rialzista dell'in-



dice in asta di chiusura che ha portato le quotazioni a 8865,1 punti, un livello superiore agli 8855 punti a cui era posta la barriera. I certificati pertanto hanno perso le loro opzioni caratteristiche e a scadenza riconosceranno in maniera inversa la performance dell'indice calcolata a partire dallo strike.

SG CERTIFICATE a LEVA FISSA 5 su EURO STOXX 50



SG EURO STOXX 50 +5X DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726100 - Codice di Negoziazione: SX505L

SG EURO STOXX 50 -5X DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006726118 - Codice di Negoziazione: SX505S

I due SG Certificate a Leva Fissa 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice EURO STOXX 50 TR^a moltiplicata per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura** (hedging) con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata). Questi Certificate sono **altamente speculativi** e presuppongono un **approccio di breve termine**.

La **leva 5 è fissa**, viene **ribasata ogni giorno** ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. compounding effect)^b.

Gli SG Certificate a Leva Fissa sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**.

Société Générale è il **1° emittente di Certificati a Leva Fissa in Italia** con una **quota di mercato dell'84%*** ed un'ampia gamma su FTSE MIB con Leva Fissa x3, x4 e x5, su Oro e Petrolio con Leva Fissa x5 e su Euro STOXX 50 con Leva Fissa x5.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginform.it/levafissa e su www.warrants.it

Per informazioni:



* Société Générale è il 1° emittente di Certificati a Leva Fissa su Borsa Italiana con una quota di mercato pari a 84,36% del controvalore (Fonte: Borsa Italiana, 01/01-31/01/2013).
(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "Euro STOXX 50 Daily Leverage 5 EUR Net Return" e "Euro STOXX 50 Daily Short 5 EUR Gross Return". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.stoxx.com/download/indices/rulebooks/stoxx_strategy_guide.pdf
(b) Il ribasamento giornaliero della leva causa il cosiddetto compounding effect (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice di riferimento moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.
Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

L'agenda delle scadenze

CODICE ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	PREZZO TITOLO	STRIKE	SCADENZA	PREZZO LETTERA	RIMBORSO STIMATO	SCONTO/PREMIO
NL0009589951	ATHENA CERTIFICATE	Eurostoxx 50	3017,36	2841,99	04/12/2013	1190,4	1210	1,65%
NL0009932912	ATHENA PLUS	FTSE Mib	19135,56	16954,68	28/10/2013	110,18	109,75	-0,39%
NL0009590488	ATHENA RELAX	Enel spa	3,156	4,1025	29/10/2013	99,95	100	0,05%
DE000DE3BYR6	AUTOCALLABLE	Apple Computer Inc	519,867	586,36	29/11/2013	1026,85	1025	-0,18%
DE000HV8F512	BONUS CAP	CAC40	4261,79	2981,96	06/12/2013	143,05	142,92	-0,09%
DE000HV8F5M6	BONUS CAP	CNH Industrial NV	9,095	5,665	06/12/2013	163,95	160,55	-2,07%
DE000HV8F5K0	BONUS CAP	Enel spa	3,156	3,322	06/12/2013	95,4	95	-0,42%
NL0009098979	BONUS CAP	Eurostoxx 50	3017,36	2793,44	04/11/2013	120,05	120	-0,04%
DE000HV8F561	BONUS CAP	Eurostoxx 50	3017,36	2179,66	06/12/2013	138,9	138,43	-0,34%
DE000HV8F520	BONUS CAP	Eurostoxx Banks	138,45	105,34	06/12/2013	131,85	131,43	-0,32%
DE000HV8F538	BONUS CAP	Eurostoxx Oil & Gas	329,54	262,84	06/12/2013	130,95	130	-0,73%
DE000HV8F546	BONUS CAP	Eurostoxx Telecommunications	294,06	321,75	06/12/2013	91,05	91,39	0,37%
DE000HV8F553	BONUS CAP	Eurostoxx Utilities	247,75	262,04	06/12/2013	126,75	128	0,99%
DE000DX7EMT9	BONUS CAP	FTSE Mib	19135,56	17900	22/11/2013	104,7	104,8	0,10%
DE000DX7EMR3	BONUS CAP	FTSE Mib	19135,56	17900	22/11/2013	105,1	106,91	1,72%
DE000HV8F579	BONUS CAP	FTSE Mib	19135,56	14836,33	06/12/2013	138,7	138	-0,50%
DE000HV8F5P9	BONUS CAP	Intesa San Paolo spa	1,799	1,19	06/12/2013	171,35	169	-1,37%
DE000HV8AZR9	BONUS CAP	Societe Generale	40,92	24,995	06/12/2013	110	110	0,00%
DE000HV8F5R5	BONUS CAP	Telecom Italia	0,7215	0,8195	06/12/2013	88,5	88,04	-0,52%
IT0004538911	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket Fiat	15,025	10,16	30/10/2013	120,2	120	-0,16%
DE000HV8AYW2	EQUITY PROTECTION	Enel spa	3,156	3,22	06/12/2013	3,21	3,156	-1,60%
DE000HV8AYX0	EQUITY PROTECTION	Eni spa	17,74	19,29	06/12/2013	18,07	17,74	-1,80%
DE000HV8AYV4	EQUITY PROTECTION	Generali Assicurazioni	17,13	14,11	06/12/2013	17,36	17,13	-1,32%
DE000HV8AY24	EQUITY PROTECTION	Stmicroelectronics	5,949	6,19	06/12/2013	6,03	5,949	-1,34%
DE000HV8AY32	EQUITY PROTECTION	Telecom Italia	0,7215	0,76	06/12/2013	0,741	0,7215	-2,63%
XS0552805920	EXPRESS	Eurostoxx 50	3017,36	2650,99	29/11/2013	1289,39	1291	0,12%
DE000HV8F5A1	SPRINT CERTIFICATE	Enel spa	3,156	3,226	04/11/2013	988,78	1000	1,13%
IT0004546211	STEP CERTIFICATES	Eurostoxx 50	3017,36	2797,25	29/11/2013	123,4	127,86	3,61%
IT0004546229	STEP CERTIFICATES	Eurostoxx 50	3017,36	2797,25	29/11/2013	121,8	122,86	0,87%
IT0004547169	STEP CERTIFICATES	FTSE Mib	19135,56	22325,94	29/11/2013	100,05	105,7	5,65%
DE000DE1HV97	TWIN WIN	Eurostoxx 50	3017,36	2343,96	28/10/2013	128,75	128,72	-0,02%
DE000DE3BYQ8	TWIN WIN	Eurostoxx 50	3017,36	2581,69	29/11/2013	110,11	110	-0,09%
IT0004538903	UP&UP	Eurostoxx 50	3017,36	2743,5	30/10/2013	110,55	109,98	-0,52%

BLUE CHIPS DA RECOVERY

Dal sottostante ai Bonus Cap targati Societe Generale su 4 blue chips di Piazza Affari per una strategia recovery

I mercati azionari nel corso dell'ultimo trimestre hanno inanellato una serie consecutiva di corposi rialzi e il pericolo che da un momento all'altro tornino le

prese di beneficio e si inneschi un'inversione sono come sempre dietro l'angolo.

Ampliando l'orizzonte di analisi, se possono gioire coloro che hanno saputo cavalcare questo mercato bullish di breve altrettanto non si può dire per quanti posseggono titoli da più di un biennio. Guardando indietro nel tempo, infatti, molte azioni che compongono il paniere principale di Piazza Affari segnano significative performance negative dai massimi di periodo. In tale contesto, quindi, con un timing quasi perfetto si colloca l'ultima emissione di Bonus Cap targati Société Générale, strutturati nella forma di tipo "recovery", ovvero emessi "sotto 100", che rappresentano una valida alternativa per l'investitore che, avendo seguito fino ad oggi l'apprezzamento dei relativi sottostanti, voglia spostarsi su un prodotto dalle caratteristiche maggiormente protettive, senza rinunciare al contempo ad eventuali ulteriori upside, seppur di dimensio-

ne ridotta.

Guardando ai sottostanti oggetto di questo filone di emissione, è facile riscontrare come ancora non tutti gli investitori possano tirare un sospiro di sollievo guardando ai livelli di due anni fa. Andando per ordine, se dai minimi di luglio 2012 il titolo Intesa Sanpaolo ha sostanzialmente raddoppiato il proprio valore, il gap dai massimi di gennaio dello stesso anno ammonta ancora al 40%. Leggermente meglio va ai possessori del titolo Generali che ugualmente ha più che raddoppiato il proprio valore dai minimi di giugno 2012, ma che conserva ancora un saldo negativo dell'11% dai massimi del 2010. Infine per i due titoli energetici italiani, ovvero Enel ed Eni, a fronte di una performance positiva dai minimi di periodo di oltre il 50%, il gap dai massimi rispettivamente registrati a maggio 2011 e febbraio 2013, ammonta ancora al 35% e al 10%.

Operativamente, la consolidata struttura di

tipo Bonus Cap consente all'investitore di puntare ad un bonus di rendimento aggiuntivo vincolato al rispetto di un livello barriera durante tutta la vita del certificato. Per valutare le reattività della struttura ai movimenti del sottostante e delle variabili di mercato ad esso correlate, ricordiamo brevemente la struttura opzionale implicita, formata da: Una posizione lunga su una call con strike

NUOVI BONUS CAP RECOVERY TARGATI SOCIETE GENERALE

Isin	Sottostante	Scadenza	Strike	Barriera	Livello Barriera	Bonus/Cap	Livello Bonus/Cap	Prezzo emissione	Rimborso massimo	Liv. Sott	Prezzo Cert	Upside	Upside y/y	CED Prob
LU0974124645	Intesa Sanpaolo	30/01/2015	1,69	47,34%	0,8	106,86%	1,81	93,58	100	1,804	97,7	2,35%	1,83%	96,03%
LU0974124991	Intesa Sanpaolo	30/01/2015	1,69	58,60%	0,99	112,16%	1,90	89,16	100	1,804	94,1	6,27%	4,86%	87,63%
LU0974411380	Enel	25/09/2015	2,824	59,50%	1,68	112,75%	3,18	88,69	100	3,16	93,7	6,72%	3,45%	79,14%
LU0974413246	Eni	25/09/2015	17,33	63,47%	11	110,40%	19,13	90,58	100	17,75	92,7	7,87%	4,04%	66,20%
LU0975313825	Eni	25/09/2015	17,33	69,20%	12	114,06%	19,77	87,67	100	17,75	90,1	10,99%	5,63%	56,95%
LU0974414137	Generali	25/09/2015	14,98	60%	9	111,22%	16,66	89,91	100	17,15	96,25	3,90%	2,00%	82,79%

ELABORAZIONE DATI CERTIFICATI E DERIVATI



PRODOTTI	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 22/10/2013
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	46,45
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	1,40
ORO LEVA FISSA +5	SG GOLD X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	2,44
ORO LEVA FISSA -5	SG GOLD X5 SHORT INDEX	24/11/2017	50,10
PETROLIO LEVA FISSA +5	SG BRENT X5 LEVERAGED INDEX	24/11/2017	27,90
PETROLIO LEVA FISSA -5	SG BRENT X5 SHORT INDEX	24/11/2017	8,91

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

pari a zero, per la replica lineare del sottostante.

Una posizione lunga su una put di tipo Down&Out con strike pari al livello bonus e barriera pari al livello knock-out; Una posizione corta su una call con strike pari al livello bonus, per vincolare il rimborso massimo nel caso specifico a 100 euro

La presenza dell'opzione esotica di tipo barrier, anche in virtù della scadenza poi non così ravvicinata dei certificati in oggetto, rende queste proposte particolarmente sensibili ai mutamenti della volatilità implicita dei relativi sottostanti. In modo particolare, dal momento che si viene da un contesto di mercato molto positivo, contraddistinto da una sensibile contrazione della volatilità, particolari movimenti correttivi dei corsi del sottostante potrebbero in tal caso ripercuotersi in maniera più che proporzionale sui prezzi del certificato, proprio per via del duplice effetto derivante da un lato dall' avvicinamento al livello invalidante e dall'altro dalla correlazione negativa tra volatilità e prezzi dell'opzione esotica contenuta nel certificato.

Scendendo nel dettaglio di questa emissione, sono chiare le caratteristiche protettive che la contraddistinguono e che fanno di questo filone un valido strumen-

to di switch direttamente dal sottostante. Nonostante la scadenza di medio termine, le barriere sufficientemente profonde garantiscono ampia flessibilità all'investimento anche qualora il contesto di mercato dovesse rapidamente mutare. Eccezione va fatta per i titoli Enel ed Eni, dove l'impatto dell'alto dividend yield che li contraddistingue gioca un ruolo cruciale sulla distanza "netta" tra i livelli correnti e le rispettive barriere.

Guardando la tabella presente in pagina, si nota come a rendimenti potenziali più elevati siano associati rischi altrettanto marcati, sintetizzati dal CED|Probability, ovvero l'indicatore comunemente utilizzato nel CJ per valutare la probabilità di successo di ogni singolo prodotto. Per quanto già detto in precedenza in relazione ai dividendi, il certificato scritto su Eni (Isin LU0975313825), garantisce potenzialmente il rendimento più elevato (10,99%, ovvero il 5,63% su base annua), a fronte tuttavia di una probabilità di successo più bassa (56,95%). Di contro, il certificato che si contraddistingue per un buffer più alto rispetto al livello invalidante, ovvero il Bonus Cap su Intesa Sanpaolo (Isin LU0974124645) è lo strumento che garantisce potenzialmente il rendimento minore (il 2,35%, ovvero l'1,83% su base annua).

BLOOMBERG LA PIATTAFORMA PER I VOSTRI CERTIFICATI



La nuova piattaforma Bloomberg per i prodotti strutturati vi aiuterà a posizionarvi in termini di massima visibilità e flessibilità per poter effettuare le decisioni strategiche più appropriate. Sfruttate la velocità e la versatilità dei nostri motori di ricerca per identificare e confrontare prodotti disponibili nei principali mercati europei retail di prodotti strutturati. Utilizzate le approfondite risorse dati e la flessibilità funzionale della nostra piattaforma per strutturare i vostri derivati e determinare i giusti prezzi nelle vostre negoziazioni.

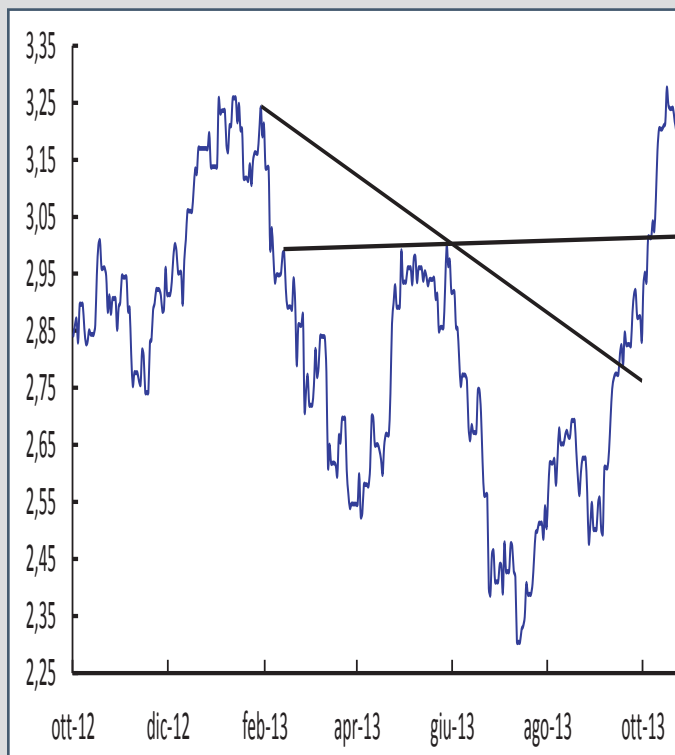
- » Ricerca prodotti e dati master per oltre un milione di prodotti: per identificare gli strumenti più adeguati alla vostra specifica strategia
- » Accesso a panoramiche di mercato, volumi di trading e nuove tematiche
- » Strumenti di pricing e analisi dei mercati secondari
- » Simulazione degli scenari di rischio per portafogli contenenti prodotti strutturati
- » Strumenti di screening per volatilità, dividendi e altre funzioni

Per maggiori informazioni, contattateci all'indirizzo bbgderivs@bloomberg.net

Bloomberg

ANALISI TECNICA ENEL

L'impostazione favorevole dei mercati azionari europei ha sostenuto le quotazioni di Enel, con i corsi dell'ex monopolista che hanno messo a generare nelle ultime settimane diversi segnali d'acquisto che possono essere sfruttati nel medio termine. Partendo dalla constatazione che il titolo attualmente scambia in prossimità della solida soglia resistenziale di matrice statica di area 3,30 lasciata in eredità dalla serie di top registrati a cavallo tra il 2 e il 30 gennaio, elemento che potrebbe favorire nel breve un parziale ritracciamento dei guadagni maturati dai minimi del 16 luglio, un'eventuale correzione del titolo potrebbe spingere il titolo al completamento del test del cambio di stato delle vecchie resistenze statiche e psicologiche poste a 3 euro. Detto livello fu violato al rialzo il 7 ottobre. Necessiterebbe di una correzione più marcata invece il pull back profondo delle vecchie resistenze dinamiche espresse dalla trendline ribassista tracciata con i top del 29 maggio e del 16 agosto e violata al rialzo il 9 settembre. Partendo da queste considerazioni, eventuali ingressi long a 2,99 euro, con stop sotto i 2,82 euro, hanno primo target a 3,24 euro e secondo a 3,33 euro.



ANALISI FONDAMENTALE ENEL

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2013	P/BV	PERF 2013
Rwe	26,62	9,42	1,46	-14,66%
Endesa	20,76	12,44	1,00	23,12%
Edf	25,44	12,46	1,41	82,08%
Enel	3,14	10,19	0,84	0,32%
Verbund	17,27	20,65	1,24	-7,97%

FONTE BLOOMBERG

Il rapido recupero degli ultimi 3 mesi (+36% dai minimi del 12 luglio scorso) ha permesso a Enel di riportare in pareggio il bilancio borsistico da inizio anno. L'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, ha confermato recentemente l'obiettivo di portare il debito a 37 miliardi di euro entro fine 2014 dai 44 miliardi di fine giugno. In rapporto ai fondamentali Enel risulta trattare a sconto rispetto alle altre principali utilities europee con il rapporto price/earning 2013 pari a 10,19. Anche il price to book value (rapporto tra prezzo e valore di libro) risulta basso (0,84).

CertificateJournal

Certificati
e
Derivati.it

Finanza.com

finanzaonline

Borse.it

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a. e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.